

## Cronaca di Messina



La conferenza davanti a un attento pubblico di studenti. Mauro Geraci, il cantastorie Franco Trincale e il prof. Francesco Pira

La testimonianza di Franco Trincale durante l'incontro organizzato all'Università

# L'epopea dei cantastorie Rabbia, disincanto e libertà

Dare voce agli oppressi e agli "ultimi", raccontare la Sicilia degli operai e degli emigrati, l'orgoglio di una "patria"

Laura Simoncini

«Fare il cantastorie è una scelta nobile che consente di essere libero, di esprimere fatti e opinioni senza alcun condizionamento».

Lo ha detto Franco Trincale, uno degli ultimi epigoni della nobile tradizione dei cantastorie siciliani che nel tempo, con le sue graffianti ballate, ha fatto emergere una carica innovativa e un registro allusivo-ironico dai repertori poetico-musicali. Trincale, infatti, è stato il protagonista della conferenza dal titolo "La piazza fa scuola" che si è tenuta nell'auditorium del dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università di Messina. «Un'occasione – ha detto l'antropologo culturale Mauro Geraci – sia per conoscere la poetica di Trincale e la portata innovativa che nel tempo lo ha visto farsi portavoce delle istanze e delle lotte di operai ed emigranti, sia per ragionare sugli effetti informativi, critici, riflessivi, multimediali che, da

secoli, contraddistinguono la letteratura poetico-musicale dei cantastorie». Trincale è stato eletto "Trovatore d'Italia" alla Sagra dei Cantastorie del 67 e del 68, organizzate dall'Aica e, nel 2008, ha ricevuto la medaglia d'oro di Benemerita civica (Ambrogino d'Oro) conferitagli dal Comune di Milano.

All'evento, cui hanno partecipato gli studenti di Giornalismo e Lettere, sono intervenuti il direttore del dipartimento di Civiltà antiche e moderne, prof. Mario Bolognari, che ha portato i saluti e introdotto la conferenza-recital; Tiziana Oppizzi e Claudio Piccoli, redattori della nota rivista "Il Cantastorie", nata nel 1962,

**L'evento si è svolto nell'auditorium del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Ateneo**



L'esibizione. Trincale è uno degli ultimi epigoni della tradizione siciliana

oggi diventata anche "Il Cantastorie online" illustrandone in sintesi i contenuti anche mediante l'impiego di slide. Di grande interesse la conversazione di Trincale con il prof. Mauro Geraci, che da decenni segue con passione la poetica dei cantastorie di cui è anche interprete e continuatore, e con il prof. Francesco Pira, sociologo dei processi comunicativi dei giornalisti, da anni vicino al mondo dei cantastorie.

Una sorta di intervista durante la quale Franco Trincale ha risposto alle domande di Geraci e Pira, raccontando agli studenti il suo apprendistato a contatto con i cantastorie siciliani e l'esperienza di emigrante a Milano, approfondendo il percorso che dal fatto di cronaca porta alla costruzione di una storia cantata scevra da qualsiasi condizionamento. Molto atteso e apprezzato il recital finale che ha visto Trincale confrontarsi con le voci e le chitarre dei bravi cantastorie Fortunato Sindoni e Mauro Geraci. ◀

Autismo: il "Progetto 0/90"

## Quei trattamenti specifici e i percorsi riabilitativi

Iniziativa portata avanti dal Policlinico assieme all'Università

Sonia Sabatino

Raccogliere dati per una grande ricerca scientifica ed erogare trattamenti personalizzati per i soggetti autistici: sono questi gli obiettivi primari del "Progetto 0/90", portato avanti dal Policlinico, in collaborazione con l'Università di Messina, di cui è responsabile il professor Antonio Persico.

Apprezzato a livello nazionale, il progetto ha ottenuto dal ministero della Salute un finanziamento di 3 milioni di euro. Per identificare un percorso su come potrà essere spesa questa somma, l'associazione Pandora Onlus ha organizzato l'incontro-dibattito dal tema "L'autismo nel progetto 0/90 dell'Aou Policlinico di Messina, diritto allo studio e prospettive lavorative". «Non si tratta di una ricerca scientifica che ha un inizio e una fine ma è una realtà intrinseca all'Università e al Policlinico, che coinvolge più unità operative, come la Psichiatria infantile, in cui si forniscono prestazioni e servizi per trattare l'autismo e le disabilità in generale. È uno sforzo corale di tutta la struttura aziendale universitaria e del Policlinico a vantaggio dell'interesse del disabile – ha spiegato il dottor Persico –. Vogliamo erogare prestazioni di un certo tipo, cliniche ma anche di ricerca tramite la quale, nell'arco di alcuni anni, poter

dire quali sono le tipologie d'intervento riabilitativo e terapeutico-farmacologico, quali sono le modalità psico-diagnostiche più corrette per fornire al paziente la cura giusta. Bisogna fare ricerca ed è necessario personalizzare la cura. Il programma 0/90 ha ricevuto un finanziamento grazie ad un importante lavoro di squadra. In effetti, il Policlinico è in grado di creare dei team con professionisti d'altissimo spessore che

producono delle realtà interessanti. Siamo ancora all'inizio ma penso e spero che in questi anni ne vedremo delle belle».

**Il programma ha ottenuto un finanziamento di 3 milioni di euro dal Ministero**

Presente all'evento anche Pino Currò, presidente dell'associazione "Il Volo", secondo cui «a Messina vengono portate avanti iniziative che poi non riescono ad essere capite veramente, come il progetto interdepartimentale 0/90. La nostra associazione familiare vuole essere la coscienza critica di chi porta avanti questi progetti, i quali devono essere collocati e unificati». «Questo incontro ha grande rilevanza sociale, poiché sposa il nostro progetto pomeridiano nel quale ci si occupa dei ragazzi autistici», ha concluso Orlando Omodei, presidente associazione Pandora. ◀



L'autismo nel progetto 0/90. Pino Currò e Antonio Persico

Commemorazione, da martedì 31 a giovedì 2 novembre

## Cimiteri aperti dalle 8 alle 17

Al Gran Camposanto accesso vietato alle auto anche quelle autorizzate

In occasione della commemorazione dei defunti, il Gran Camposanto ed i cimiteri suburbani rimarranno aperti da martedì 31 ottobre a giovedì 2 novembre, ininterrottamente dalle ore 8 alle 17. I cimiteri rurali posticiperanno la consueta chiusura settimanale del giovedì a venerdì 3 novembre. Per la grande affluenza di visitatori, da martedì 31 sino a giovedì 2 novembre, sarà vietato l'accesso al Gran Camposanto a tutte le auto private autorizzate, anche se munite di pass per i sog-

getti diversamente abili: pertanto, l'utenza interessata potrà anticipare le visite nei giorni precedenti a martedì 31, anche in giornate diverse da quelle autorizzate.

Inoltre al Gran Camposanto, nelle giornate di martedì 31 ottobre, mercoledì 1 e giovedì 2 novembre, la ricezione dei cortei funebri e delle salme sarà effettuata, per tutta la giornata, dall'ingresso lato Baglio. Le ditte autorizzate che operano all'interno del Gran Camposanto e dei cimiteri rurali potranno lavorare entro e non oltre venerdì 27; dovranno procedere alla messa in sicurezza e/o alla chiusura di tutti i tumuli ed alla

rimozione delle masserizie di cantiere e dell'eventuale scarrabile, adibito alla raccolta dei rifiuti da demolizione. Le stesse ditte dovranno provvedere alla pulizia di tutte le aree di pertinenza, lasciando libere tutte le strade di accesso. Negli stessi giorni gli uffici della direzione Cimiteri al Gran Camposanto saranno aperti continuamente sino alle ore 17.

Giovedì 2 novembre, alle ore 11, nel piazzale dell'ingresso centrale del Gran Camposanto, l'arcivescovo di Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela, monsignor Giovanni Accolla officierà la celebrazione eucaristica per la commemorazione. ◀

Il camper della Flai-Cgil oggi a piazza Lo Sardo

## Agroindustria e diritti da difendere

Raccolta di firme sui temi delle pensioni e della previdenza

Oggi, a piazza Lo Sardo, dalle 10 alle 17, sarà presente il camper della Flai-Cgil per la raccolta di firme nell'ambito della campagna sui temi della previdenza e dei diritti dei lavoratori del comparto dell'agroindustria.

«Una firma per proteggere la tua pensione e i tuoi diritti»: con questo slogan la Flai-Cgil ha lanciato l'iniziativa che va a sostegno della piattaforma nazionale su pensioni e previdenza, "Riformare le pensioni, dare lavoro ai giovani". Sono tre i punti nodali al centro delle richieste del sindacato della Cgil che rappresenta i lavoratori forestali e dell'agricoltura: modifica della legge Fornero, revisione della Legge

335 del 1995, possibilità di accedere all'Ape per lavoratori del settore che ne sono esclusi. «Per molti lavoratori e lavoratrici del nostro settore la pensione potrebbe arrivare all'età di 70 anni, per questo – evidenzia il segretario generale della Flai-Cgil di Messina, Nuccio Massimino –. Chiediamo la modifica della Legge 214 del 2011, per favorire una maggiore flessibilità in uscita all'interno del sistema contributivo. A seguito delle regole introdotte dalla Legge 335 del 1995 (calcolo pensionistico con

**Sollevate criticità sull'Ape sociale: grandi difficoltà di accesso per alcune categorie**

sistema contributivo), molti lavoratori dell'intero settore agroalimentare, causa la forte discontinuità e stagionalità lavorativa, redditi bassi e precarietà, avranno difficoltà a maturare i requisiti per la pensione». In merito all'Ape, la Flai-Cgil mette in evidenza gravi criticità: i lavoratori agricoli, i lavoratori ad-



Segretario provinciale Flai-Cgil. Il sindacalista Giovanni Mastroeni

detti alle carni, i lavoratori che svolgono attività in ambienti a temperatura particolarmente bassa o particolarmente elevata e i lavoratori della pesca sono stati inesplicitamente esclusi dall'Ape sociale e dalla pensione anticipata per i lavoratori precoci, infatti non sono inseriti nell'elenco di chi svolge lavori gravosi. La Flai, attraverso il segretario provinciale Giovanni Mastroeni, chiede che anche per loro ci sia la possibilità di accedere all'Ape sociale e alla pensione anticipata per i lavoratori precoci.

Intanto, trasferite le sedi del patronato Inca-Cgil e del Sindacato pensionati, nel palazzo centrale Cgil di via Peculio Frumentario. Anche la sede della Fp trasferita da via XXIV Maggio nei locali ad angolo via Peculio Frumentario-via San Giovanni Bosco. ◀

L'impegno della Cisl

## Nasce un coordinamento sulle politiche di genere

Riunione organizzata dalla sindacalista Mariella Crisafulli

L'obiettivo è rafforzare l'impegno della Cisl e delle donne dirigenti sindacali nella contrattazione aziendale e sociale a tutela delle lavoratrici e delle pensionate. Nasce anche a Messina il Coordinamento provinciale sulle Politiche di genere della Cisl, che intende rivolgere particolare attenzione ai temi come la conciliazione lavoro-vita privata, la pensione anticipata per le mamme lavoratrici, salute e sicurezza in ottica di genere nei luoghi di lavoro, prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di violenza anche attraverso la promozione tra le

giovani generazioni della cultura del rispetto e dell'integrazione.

Il battesimo è avvenuto nel corso di una riunione organizzata dalla segretaria territoriale Mariella Crisafulli, con la presenza del segretario generale della Cisl Messina Tonino Genovese, e – in video conferenza – la segretaria regionale della Cisl Sicilia Rosanna Laplaca. «Da sempre – ha detto quest'ultima – sottolineiamo l'importanza della contratta-

**Fari su conciliazione lavoro-vita privata, e pensione anticipata per le mamme lavoratrici**

zione territoriale e aziendale quale strumento per rispondere al meglio ai bisogni e alle esigenze dei territori in materia di genitorialità, flessibilità organizzativa o welfare dedicato alle attività di cura». Un appello «affinché le aziende del territorio stipulino accordi con le rappresentanze sindacali» è stato lanciato da Mariella Crisafulli «per sostenere le lavoratrici e i lavoratori nelle politiche di conciliazione grazie al recente decreto, che fa seguito al Jobs Act, che introduce misure di decontribuzione legate alla contrattazione decentrata a sostegno delle politiche di conciliazione e di welfare».

«Con la creazione del Coordinamento – ha dichiarato Tonino Genovese – intendiamo far emergere quei bisogni che sono propri delle donne lavoratrici e delle donne pensionate che ci chiedono di rappresentarle per trovare soluzioni e per questo abbiamo uno strumento importante che si chiama contrattazione». ◀